

Sabato 21 giugno 2008

pagina 03 sezione: PESCARA

Arriva il caldo, pronto intervento anziani

La città si prepara a fronteggiare una eventuale emergenza caldo. L'obiettivo del settore "Servizi sociali" del Comune di Pescara è quello di alleviare le difficoltà per la popolazione anziana.

E' il piano "Estate Solidale". L'amministrazione comunale ha approvato per il terzo anno consecutivo un pacchetto di misure a sostegno degli ultrasessantacinquenni che vivono in città. Prenotare una visita specialistica, fare la spesa o andare in farmacia non sarà più un problema. Chiunque ne avrà bisogno, dal 23 giugno al 31 agosto, potrà contare sulle associazioni **Asso**, Pina Di Roberto e sulla Caritas Diocesana oltre che sui centri sociali.

Con l'aumento delle temperature spesso gli anziani che non possono contare sul supporto delle famiglie si trovano ad affrontare con disagio le emergenze legate al caldo. Ma si potrà comporre il numero della centrale operativa dell'**Asso** (085 61899) tutti i giorni, compreso i festivi, dalle 8,30 alle 23,30. I nonnini pescaresi potranno così conoscere gli orari dei trasporti pubblici e i turni delle farmacie e, se vorranno, un operatore li accompagnerà al mare, ai parchi, ai centri sociali e alle caserme.

Il Comune, attraverso l'assessore alla Protezione Civile Camillo D'Angelo, ha informato ieri mattina nel corso di un incontro con la stampa, della disponibilità dei gestori di alcuni stabilimenti a lasciare liberi alcuni ombrelloni per gli anziani. Si tratta della Capannina e del Barracuda, sulla riviera adriatica.

Un vademecum con i consigli pratici per affrontare le alte temperature è a disposizione degli assistiti. Presto per 163 ultrasessantacinquenni o disabili che vivono da soli per molte ore al giorno, ci sarà un servizio di telesoccorso e di teleassistenza. Chi è interessato potrà fare un'apposita richiesta agli sportelli del segretariato sociale. Un apposito terminale di soccorso sarà installato in casa e servirà a decodificare le chiamate e gestire gli interventi di emergenza. Almeno due volte a settimana il telefono squillerà per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio e rilevare lo stato di salute degli assistiti.

Il comando dei vigili del fuoco, la polizia di stato, la guardia di finanza e il corpo forestale dello stato aiuteranno l'amministrazione comunale a garantire l'efficienza dell'iniziativa. La città di Pescara ha dimostrato di avere a cuore la salute degli anziani. E' una delle 26 realtà in cui è attivo il Sistema Nazionale di Allarme che consente di prevedere il livello di rischio relativo alle 72 ore successive. Il centro di riferimento locale è il servizio di protezione civile del comune, mentre il centro di competenza nazionale è il dipartimento di epidemiologia dell'Asl di Roma.